

## Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport



# Indice

*(in ordine di Regione e Diocesi)*

## **Basilicata**

**S.E. Mons. Salvatore Ligorio**, *Vescovo di Matera-Irsina*

## **Campania**

**S.E. Mons. Orazio Soricelli**, *Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni*

**S.E. Mons. Pietro Lagnese**, *Vescovo di Ischia*

**S.Em.za Card. Crescenzo Sepe**, *Arcivescovo di Napoli*

**S.E. Mons. Ciro Miniero**, *Vescovo di Vallo della Lucania*

## **Emilia Romagna**

**S.E. Mons. Carlo Mazza**, *Vescovo di Fidenza*

## **Lombardia**

**S.E. Mons. Dante Lanfranconi**, *Vescovo di Cremona*

## **Marche**

**I Vescovi delle Marche**

## **Piemonte**

**S.E. Mons. Cesare Nosiglia**, *Arcivescovo di Torino*

## **Puglia**

**I Vescovi della Metropolia di Taranto, Oria e Castellaneta**

## **Triveneto**

**S.E. Mons. Luigi Bressan**, *Arcivescovo di Trento*

## Regione Basilicata

*S.E. Mons. Salvatore Ligorio  
Vescovo di Matera-Irsina*

**Carissimi Villeggianti,**

rivolgo a ciascuno di voi il mio saluto caloroso di benvenuto.

E' fondamentale trovare per se stessi un tempo di riposo per ritemperare le forze fisiche e rafforzare la serenità interiore.

Nel Vangelo di Giovanni si legge: *“Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio...”* (3,16). Se si meditano attentamente queste parole si può rinascere alla fiducia, alla speranza, alla voglia di vivere di una pace serena. Si riscopre anche che non solo l'uomo è amato dal Signore ma anche il mondo, la terra, gli animali, le piante, la creazione intera.

Papa Francesco esorta *“la vocazione del custodire non riguarda solamente i cristiani perché ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo”* (Omelia 19 marzo 2013).

Auguro a tutti voi, durante questo tempo di vacanze, di rafforzare gesti di cura, di tenerezza, di amicizia verso ogni cosa che vive per avvicinarsi all'assoluto di Dio, per cogliere il volto di Dio.

Sono grato a tutti gli operatori turistici che nonostante le persistenti difficoltà oggettive ed economiche si prodigheranno ad un'accoglienza fraterna e solidale.

Buone vacanze

Matera 01 giugno 2014

+ Salvatore Ligorio  
Arcivescovo di Matera-Irsina

## Regione Campania

*S.E. Mons. Orazio Soricelli*  
*Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni*

Gentili Ospiti,

benvenuti sulla “divina costiera” amalfitana per trascorrere qualche giorno di vacanza.

La nostra comunità diocesana, che ha il privilegio di abitare in questo incantevole territorio, vi accoglie con gioia e vi augura di vivere giorni sereni e felici, che permetteranno di ritemperare le forze sia fisiche che spirituali.

Le vacanze possono diventare un tempo favorevole per nutrire lo spirito con quei valori umani e religiosi che trovano espressione nell’arte e nella cultura di cui la nostra terra è custode.

Non solo le bellezze della natura ci fanno scoprire l’impronta del Creatore, ma anche le tante chiese, cappelle, edicole, straordinariamente inserite nei contesti urbani o rurali del nostro territorio, sono luoghi dove ricercare quella rara atmosfera che parla d’infinito, di spirito, di Dio.

In questi luoghi sacri riecheggiano le liturgie, le musiche, i canti della gente dal cuore semplice e devoto, si percepiscono sensazioni e profumi tipici, che recano pace e serenità.

Ci si potrebbe concedere il tempo di visitarle per ritrovare quel silenzio che concilia la riflessione e la preghiera, sostare dinanzi alle tante opere d’arte, in esse accuratamente custodite, per raccoglierne i messaggi di fede, che aprono all’interiorità e alla contemplazione, stimolando gli animi ad elevarsi a pensieri più nobili e più rispondenti ai desideri interiori.

La bellezza artistica può essere infatti una vera strada verso le soglie di Dio, che è la “Bellezza suprema”. L’animo sensibile si lascia toccare, “ferire”, dai richiami irresistibili del bello e sa mettersi sempre sulle sue affascinanti tracce. Ricercate la Bellezza e i suoi riflessi nelle varie location del territorio costiero: la Bellezza vi acquieterà!

Raccomando vivamente a tutti gli operatori del turismo perché vi facciano sperimentare la squisita cordialità e ospitalità, prerogativa innata nella gente del nostro territorio.

Vi benedico tutti con grande affetto ed amicizia!

Amalfi, Estate 2014

+ *Orazio Soricelli*  
*Arcivescovo*

## Regione Campania

*S.E. Mons. Pietro Lagnese  
Vescovo di Ischia*

*Carissimi fratelli e sorelle turisti,*

benvenuti ad Ischia!

La nostra isola verde, immersa nelle acque del Tirreno, si offre a voi per un tempo di svago e di riposo.

Nel rivolgere il mio messaggio di saluto a tutti voi che in questa estate visiterete l'isola, mi ritorna alla mente quanto il nostro Papa Francesco ha dichiarato il 21 maggio scorso a proposito della *“bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo”*. Essa - ha affermato il Papa - *“suscita in noi grande stupore e un profondo senso di gratitudine! È la sensazione che proviamo anche quando ammiriamo un'opera d'arte o qualsiasi meraviglia che sia frutto dell'ingegno e della creatività dell'uomo: di fronte a tutto questo, lo Spirito ci porta a lodare il Signore dal profondo del nostro cuore e a riconoscere, in tutto ciò che abbiamo e siamo, un dono inestimabile di Dio e un segno del suo infinito amore per noi”*.

Carissimi, vi auguro che i giorni trascorsi sulla nostra isola possano alimentare in voi un animo contemplativo e condurvi a *scoprire come ogni cosa ci parla di Dio e del suo amore per noi*.

Desidero anche comunicarvi che, proprio pensando a voi, quest'anno la nostra diocesi, grazie alla collaborazione di un gruppo di volontari, ha inteso favorire la possibilità di farvi meglio godere della bellezza di alcune tra le chiese più interessanti presenti sul nostro territorio. Potrete perciò apprezzare meglio le tante opere d'arte in esse contenute e conoscere più da vicino la fede del nostro popolo.

Il Signore vi dia pace!

Ischia, dalla Sede Vescovile, addì 30 giugno 2014

+ Pietro Lagnese  
Vescovo di Ischia



## Regione Campania

*S.Em.za Card. Crescenzo Sepe  
Arcivescovo di Napoli*

Cari Amici,

vi do il benvenuto nella nostra Diocesi che affettuosamente vi accoglie e vi auguro di trascorrere una meravigliosa vacanza.

Vorrei che in questo tempo, libero dal lavoro e dagli impegni quotidiani, coglieste l'occasione per percorrere una via diversa attraverso voi stessi e cercare un rapporto più profondo – per ciascuno intimo e particolare – con il Creato e con il Signore.

Anche se accompagnati da guide brave e preparate, mentre seguite percorsi ed itinerari organizzati per tutti, provate a lasciarvi guidare dalla vostra curiosità, partendo dalle vostre esperienze e dalle bellezze dell'arte e della natura e a farvi “provocare” dalle vie che percorrete e dagli incontri che fate.

Affidiamoci al Signore con fiducia e speranza perché sia lampada per i nostri passi, nella certezza che – insieme – grandi cose si compiranno in noi: Gesù è l'ospite d'eccezione che compie i miracoli grazie alla nostra disponibilità a seguirlo.

Preghiamo allora insieme il Signore affinché ci insegni a non rivolgerci a Lui solo nei momenti di difficoltà e di bisogno ma a renderGli grazie ad ogni passo; Egli apre i nostri occhi allo stupore, alla curiosità e all'entusiasmo delle scoperte, alla meraviglia degli incontri e alla bellezza delle persone che ci pone accanto perché, nella gioia della loro presenza, possiamo incontrare e riconoscere i grandi prodigi che opera nella nostra vita.

Tutti abbraccio e benedico sperando di incontrarvi – per coloro che saranno a Napoli il 15 agosto – nella Messa Internazionale che presiederò in Cattedrale alle 11.00, nella certezza che saremo comunque tutti in comunione nel ringraziare il Signore per le bellezze, la gioia ed i prodigi che ci dona ogni giorno.

Card. Crescenzo Sepe  
Arcivescovo di Napoli

## Regione Campania

*S.E. Mons. Ciro Miniero*  
*Vescovo di Vallo della Lucania*

Carissimi amici turisti,

**il Cilento** è una terra carica di storia e di fascino, che offre una sintesi di valori naturali, culturali e religiosi senza eguali: dalle incomparabili e suggestive bellezze paesaggistiche, alla storia e all'arte paleocristiana, alle straordinarie impronte di anche civiltà, patrimonio dell'umanità.

**Come Vescovo** della Chiesa che vive ed opera in questa terra, vi saluto e vi accolgo fraternamente anche a nome dell'intera comunità cristiana.

**L'invito che vi rivolgo** è di scoprire, anche in questa vacanza, le radici della vostra fede, visitando le numerose e antiche testimonianze create dalla fede dei padri, autentici "paesaggi dell'anima" da abitare e contemplare, per scoprire e gustare la stretta corrispondenza tra arte e natura, immagini dell'infinita Bellezza di Dio, spesso offuscata dal frastuono della vita frenetica di ogni giorno.

**L'amore per il nostro Cilento**, ove siete giunti per un meritato riposo estivo corrobori il vostro corpo e rinfreschi il vostro spirito, attraverso gesti e stili di vita nuova, ispirati dalla sapienza evangelica, intessuti di carità fraterna, sobrietà, condivisione, che facciano di ognuno di voi autentici custodi del creato, ma anche degli uomini veri e cristiani credibili.

Benvenuti, allora, tra noi.  
Buone vacanze.

Il Signore vi benedica,  
faccia risplendere il suo volto sopra di voi  
e vi dia pace"

+ *Ciro Miniero*  
*Vescovo di Vallo della Lucania*

## Regione Emilia Romagna

*S.E. Mons. Carlo Mazza  
Vescovo di Fidenza*

### *Un cuore nuovo*

Il cuore dell'uomo moderno appare sottoposto a forti fibrillazioni. Non certo perché più debole del cuore dei nostri nonni, ma per le molteplici pressioni procurate da un sistema di vita esasperata da tempistiche brucianti. Siamo in affanno. E lo avvertiamo come una sindrome che restringe la vita perché la innervosisce, la riempie di cose, di troppe cose e la svuota di gusto (B. Maggioni).

A volte siamo così sopraffatti da cose inutili da sentirci anche un po' stupidi. C'è infatti in giro una stupidità in abbondanza che ci impedisce un uso intelligente del tempo e delle relazioni gratificanti. Mille cose ci rincorrono e sovente ci sovrastano. Dominano su di noi tanto da non riuscire ad ordinarle con serenità e pacatezza, avvinti da un loro irrefrenabile turbinio del quale ci è difficile liberarsi.

Questa condizione, che si prolunga nel tempo, assorbe le energie migliori, prosciugando il patrimonio di vissuti, di relazioni, di affetti che abbiamo accumulato con gelosa premura. Una società così fatta ci ruba la pace, il meglio di noi stessi.

Non è detto che, alla fine, il vaso della vita vada malamente in cocci. Osservando la progressiva perdita dell'unità interiore, ci esponiamo all'usura, al malessere e al disagio esistenziale. Di qui sorge la sensazione se non la convinzione che tutto va male, che nessuno ci offre gratificazioni.

A questo punto ci vuole una via d'uscita: occorre *rilanciare il cuore*, ripartire dal cuore. L'esperienza dello stare male nella propria pelle indica che siamo giunti al limite della sopportazione delle cose, delle persone e del nostro ambiente. Il male interiore ci divora perché non si ha modo di orientare il cuore verso una pacificazione, una conciliazione con se stessi.

Allora viene bene l'invito: in queste vacanze ricerca la pace, lasciati rapire il cuore dalla pace, risveglia in te la gioia vera, sopita sotto le macerie della vita, che si è fatta "*grama*" perché non si riesce più a trovare il bandolo della matassa e a vivere in pace. Papa Francesco ha osservato con acutezza che "*costruire in se stessi la pace è difficile, ma vivere senza pace è un tormento*".

E d'altra parte, se la pace non è dentro di noi, tutto il resto non conta niente perché si rifrange come in uno specchio rotto. Divisi in noi e arrabbiati con il mondo porta un logorio interiore che dilania l'armonia del cuore e ci rende incapaci di un soprassalto di amore, di perdono, di riconciliazione. Viene bene l'augurio di San Paolo: "*Il Dio della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo*" (2 Tm 3, 16).

In tale prospettiva il *tempo della vacanza* è propizio per liberarci dai fardelli e fastidi e insofferenze quotidiane, per sperimentare una vera libertà di spirito, una volontà nuova di vita bella, gioiosa, rassicurante, per custodire e vigilare sui nostri affetti e pensieri, per ritrovare quella necessaria unità del cuore di cui sentiamo estremo bisogno.

Un supplemento dell'anima su tanta confusione può essere un antidoto alle diffuse conflittualità individuali e sociali tanto deprimenti. Ci occorre un po' di pausa nella quale riassaporare la gioia delle cose semplici, a portata di mano, fonte di liete relazioni, capaci di farci elevare lo spirito.

Buone vacanze!

+ Carlo Mazza  
Vescovo di Fidenza

## Regione Lombardia

*S.E. Mons. Dante Lanfranconi  
Vescovo di Cremona*

Cari amici

Vi do il mio benvenuto più cordiale in Diocesi di Cremona

La nostra terra, ricca di arte e di storia, collocata tra il corso dei fiumi Po, Adda e Oglio è adagiata nel cuore della pianura: una terra laboriosa che oggi risente delle difficoltà dell'economia mondiale e per questo guarda con interesse all'evento dell'Expo di Milano del prossimo anno, convinta che qui ci sono ancora risorse importanti per nutrire il pianeta.

La nostra Diocesi quest'anno ricorda con particolare riconoscenza il grande Vescovo Geremia Bonomelli, a cent'anni dalla morte: in tempi difficili e di disorientamento per la Chiesa e per l'Italia è stato un riferimento importante, perchè ha saputo guardare lontano, mentre non perdeva di vista le fatiche di tanti uomini e donne del suo tempo costretti a emigrare in cerca di lavoro.

Tutte sfide che anche noi accogliamo, convinti della necessità di vivere con gioia il Vangelo nel tempo presente.

Rinnovo a tutti l'augurio di un piacevole soggiorno tra noi per gustare le bellezze artistiche e naturalistiche della nostra terra.

*+ Dante Lanfranconi  
Vescovo di Cremona*

## Regione Marche

### *I Vescovi delle Marche*

Benvenuti in questa nostra amata e bella terra marchigiana, insieme alle nostre comunità siamo ben lieti di accogliervi, certi che qui troverete ciò che può appagare lo spirito e ritemprarvi dalle fatiche del vivere quotidiano.

Le nostre Marche hanno un proprio biglietto da visita: hanno un paesaggio stupendo che dagli Appennini scende dolcemente verso il mare Adriatico; custodiscono un patrimonio culturale e religioso di rara bellezza che si può ammirare in ogni città e borgo; offrono spazi culturali e ricche tradizioni che possono rispondere ai desideri più autentici e profondi di tutti voi.

Il paesaggio, quasi un disegno del Creatore, dà la possibilità di immergersi dentro una contemplazione che invita al riposo dell'anima e che suscita desideri di preghiera e di gratitudine. Occorre far riposare il corpo e la mente perché lo spirito possa così diventare più vigoroso e attento, possa farsi carico del custodire il creato per renderlo sempre più degna abitazione di tutti.

Le nostre cattedrali, i nostri Santuari, in particolare quello di Loreto, i numerosi conventi sparsi nel territorio, le tante chiese ed edicole agli incroci delle nostre strade, raccontano quanto grande sia stato e sia il respiro spirituale e religioso di questa nostra amata terra. Grandi Santi come san Francesco e semplici fedeli hanno tracciato percorsi indelebili di santità sui quali tutta la popolazione ha costruito la propria identità cristiana. Poter ripercorrere quei tracciati, visitare quei luoghi, pregare in quelle chiese, fermarsi in quel santuario sarà per tutti una benedizione e un vero ristoro. Alla fretta dei nostri giorni va offerta il conforto di una sosta silenziosa e felice.

Questa nostra amata terra, oltretutto essere caratterizzata da una sorta "di Museo Diffuso", è ricca di un tessuto sociale le cui caratteristiche sono la laboriosità, la solidarietà, la bontà genuina e gustosa dei suoi prodotti.

Siamo certi che anche sotto questo aspetto la nostra terra non vi deluderà, anzi saprà aprire scrigni di bellezza e di bontà che contribuiranno a rendere il vostro soggiorno fruttuoso.

Nel rinnovarvi il "benvenuti" ci permettiamo di suggerire tre verbi come accompagnamento per il vostro stare tra noi: contemplare, pregare, fraternizzare.

Con amicizia e paternità.

*I Vescovi delle Marche*

## Regione Piemonte

*S.E. Mons. Cesare Nosiglia  
Arcivescovo di Torino*

### “BUONE VACANZE”, A CHI?

Anche quest'anno, augurare “buone vacanze” non è scontato, perché si può correre il rischio che tale augurio sia formale, o peggio inopportuno, se non addirittura un po' sarcastico per qualcuno... Infatti la situazione di crisi non è migliorata, anzi è addirittura peggiorata sotto certi aspetti: disoccupazione, reddito medio, difficoltà economiche di sempre più famiglie, ecc. Anche se talvolta sembra intravedersi all'orizzonte qualche bagliore di luce, che potrebbe indicare l'inizio di una ripresa e quindi di una nuova speranza.

Quando penso alle vacanze, mi viene in mente la mia infanzia, quando suonava la campanella finale dell'ultimo giorno di scuola: si usciva correndo a valanga con grida di vera gioia, rivivendo, ma in modo reale, quel gioco del “liberi tutti” che ci piaceva tanto.

Già, “liberi tutti”... Vacanze, cioè tempo libero. Di per sé il tempo libero e la festa sono tra i più grandi doni fatti dal Creatore; doni che in qualche modo sono un anticipo del Paradiso, che sarà una grande, eterna festa col Signore; doni creati per il riposo, assolutamente necessario per la vita dell'uomo. Ma oggi, sovente, il tempo libero è in realtà un tempo vuoto... E quindi non si può riposare, neanche talvolta dormire, se il cuore è invece occupato dalle preoccupazioni, dalle difficoltà. Quanti in questi giorni possono avere questa serenità di un vero tempo “libero” fuori e dentro di sé?

Eppure, questa serenità si potrebbe raggiungere anche nei momenti di maggior buio, se riuscissimo a credere nell'Amore di Dio e avere la fiducia in Lui. Tutti conosciamo la storia che racconta di quell'uomo che passeggiava sulla spiaggia in compagnia del Signore e che, ad un certo punto, voltandosi, vide che, invece di due orme, talvolta ce n'era una sola, ed era proprio nei momenti difficili della vita. Protestò col Signore, pensando che in quei momenti lo avesse abbandonato, ma Egli gli rispose che in realtà l'orma era unica, la Sua, perché in quei frangenti Egli lo aveva preso in braccio...

Questa fiducia si può trovare nella preghiera, innanzitutto, che apre il cuore a fidarsi della Provvidenza di Dio che si serve anche degli uomini per starci vicino con spirito fraterno e di amicizia. Allora, la fiducia ritorna, quando si sperimenta intorno a noi la vera solidarietà, che vuol dire vicinanza, ascolto, aiuto concreto. Viviamo così i nostri momenti di vacanza, donando riposo col nostro amore al cuore degli altri: lo proveremo anche noi, al di sopra di ogni difficoltà.

Buon riposo, dunque, nell'Amore di Dio e del prossimo.

+ *Cesare Nosiglia*  
*Arcivescovo di Torino*

## Regione Puglia

### *I Vescovi della Metropolia di Taranto, Oria e Castellaneta*

Carissimi Turisti,

le Chiese della Metropolia di Taranto, Oria e Castellaneta vi accolgono con gioia e vi augurano un tempo di serena permanenza per poter visitare, conoscere, contemplare la bellezza naturale, artistica, storica, culturale, religiosa (ricca di tradizioni) di una zona meravigliosa della Puglia.

Il nostro mare, il sole, le colline, la cucina, i prodotti della terra, l'arte, con la comunità, sempre accogliente e disponibile, vi offriranno il meglio per la vostra vacanza che è anche tempo di riposo, di riflessione e di fraternità.

Desideriamo che la vostra "presenza" tra noi vi riservi momenti di silenzio e di pace, di sane letture, di preghiera, di scambio culturale e partecipazione ai momenti di festa e di gioia del nostro popolo.

Quando il cuore dell'uomo si apre alla contemplazione di Dio, nella bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo, scopre come ogni cosa parla di Lui e del Suo amore. "Quanto sono amabili tutte le sue opere!" (Sir 42,22). Che tutto questo susciti grande stupore e un profondo senso di gratitudine. Insieme custodiamo ciò che Dio ci ha donato.

Anche l'accoglienza nelle nostre diocesi di tanti profughi, è un grande segno di solidarietà, di gratuità e apertura ad altre culture ed etnie. Tutti danno prova della loro umanità mobilitandosi in aiuto di questi fratelli.

Vi invitiamo a fare vostro l'invito di papa Francesco che chiede di non vivere la vita come se fosse un turismo esistenziale, senza meta, e di diventare, invece, testimoni di una «fede che cammina» seguendo le promesse di Dio.

Vi affidiamo all'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina Apuliae, e di cuore vi benediciamo!

+ Vincenzo Pisanello  
Vescovo di Oria  
[www.diocesioria.it](http://www.diocesioria.it)

+ Filippo Santoro  
Arcivescovo Metropolita di Taranto  
[www.diocesi.taranto.it](http://www.diocesi.taranto.it)  
[www.virc.at](http://www.virc.at)

+ Mons. Giuseppe Favale  
Amm. Dioc. di Castellaneta  
[www.diocesicastellaneta.net](http://www.diocesicastellaneta.net)

## Regione Triveneto

*S.E. Mons. Luigi Bressan  
Arcivescovo di Trento*

Cari ospiti estivi del Trentino!

Ormai da alcuni anni ho la gioia di potervi dare un benvenuto, che da parte mia desidera essere caloroso e fraterno. La vita tra i monti ci ha insegnato a saperci stringere in solidarietà, poiché isolati non si potrebbe sopravvivere, ma la fede cristiana ci ha mostrato una fraternità che trae fondamenti più profondi, cioè nell'abbraccio stesso che Dio ci ha offerto in Gesù Cristo. Egli infatti ha voluto che la sua Chiesa fosse nello stesso tempo comunità tra i credenti e strumento di comunità, di pace e d'intesa fra tutti gli uomini. Ecco perché vi sento parte di questa diocesi in tutti i giorni che vorrete restare tra noi.

Non pensiamo di poter soltanto offrire, ma desideriamo che ci portiate testimonianze, esperienze, contributi della vostra cultura e della vostra religiosità. Probabilmente arrivate da spazi più ampi dei nostri e ci aiutate ad avere orizzonti vasti, come quelli che si godono sulle vette dei monti, soprattutto dopo che si è faticato molto salendo a piedi. Insieme potremo arricchirci vicendevolmente in campo spirituale e culturale e proteggere e, dove attuabile, migliorare questo nostro ambiente, dono prezioso per l'umanità.

Vi invito a percorrere i sentieri della nostra diocesi per scoprire tanti luoghi di autentica bellezza della natura, ma anche di profonda spiritualità e ricerca di una comunicazione artistica. Pensando a voi abbiamo anche voluto formare guide per le circa 1.300 chiese del nostro territorio. Sui monti e lungo i sentieri troverete anche segni del sacro: nella nostra tradizione non vi è l'uso di moltiplicare questi segni con il rischio di invadere la montagna, ma di averli quali espressione culmine della rivelazione dell'Amore di Dio che trova un primo linguaggio nel Creato stesso.

Dietro ogni segno del sacro vi sono una storia, talvolta anche lunga, una dedizione personale e spesso anche un volontariato associato che ha realizzato l'opera e che tanto contribuisce al tessuto sociale della nostra gente. Possiate dunque sentirvi anche voi parte di una vicenda umana che siamo chiamati a sviluppare insieme!

Auguro un ottimo soggiorno e una perfetta ripresa delle forze spirituali e fisiche invocando su di voi abbondanti benedizioni attraverso l'intercessione della Vergine Madre Maria

*+ Luigi Bressan  
Arcivescovo di Trento*